

# il gelso

## albero dimenticato nel paesaggio agrario piemontese

Comitato Scientifico

Ermanno De Biaggi  
Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino

Giancarlo Bounous  
Marco Devecchi  
Paola Ferrazzi  
DIVAPRA - Università degli Studi di Torino

Cristina Giacomà  
DBIOS - Università degli Studi di Torino

Cura della mostra  
Alessandro Cerutti  
Elena Giacobino  
Maria Gabriella Mellano  
Luca Picciau



Dipartimento di Colture Arboree  
Università degli Studi di Torino



Società Operaia di Mutuo Soccorso di Castellazzo Bormida  
Sala espositiva | Via Boidi 79, Castellazzo Bormida (AL)

Orari mostra:

mercoledì, giovedì, venerdì 10.00 - 12.00 | domenica 16.00 - 18.00  
chiuso domenica 5 aprile

altri giorni su appuntamento - scuole su appuntamento

INGRESSO GRATUITO

Info: +39 0131 270963 | [castellazzo@fondazionemutuosoccorso.it](mailto:castellazzo@fondazionemutuosoccorso.it)

Museo Regionale di Scienze Naturali - Via Giolitti 36, Torino | [www.mrsntorino.it](http://www.mrsntorino.it)  
n° verde 800 329 329



MUSEO REGIONALE  
DI SCIENZE NATURALI

# il gelso

## albero dimenticato nel paesaggio agrario piemontese

Fotografia di Franca Chiaro

1° marzo | 26 aprile 2015

Società Operaia di Mutuo Soccorso di Castellazzo Bormida

# il gelso

## albero dimenticato nel paesaggio agrario piemontese

“La Gelsicoltura, colla conseguente industria dell'allevamento del filugello, rappresenta infatti per contrade come la nostra, uno dei mezzi più naturali, facili, convenienti, di sfruttare le condizioni dell'ambiente climatico e tellurico” (Favero, 1926).

Nella storia di Castellazzo Bormida la gelsi-bachicoltura e l'industria serica hanno rappresentato, dal XVIII secolo sino alla prima metà del XX secolo, una importante voce economica locale.

Documenti d'archivio attestano l'esistenza di filatoi ad acqua già a partire dal XVIII secolo. Nel secolo successivo l'attività serica si ampliò ulteriormente e risultavano esistenti e funzionanti in paese ben 6 opifici, che occupavano 400 operaie.

Diffusa a livello capillare risultava essere la gelsi-bachicoltura, che veniva praticata da quasi tutte le famiglie castellazzesi e in particolar modo dalle donne. A testimonianza dell'importanza di questa attività, nel 1888 venne istituito il Mercato dei Bozzoli, sotto i portici del Comune, e il Mercato della foglia di gelso, particolarmente ricercata per resa e qualità, che si teneva nella attuale Piazza Vittorio Emanuele.



### La mostra è articolata in cinque sezioni

#### Coltivazione

Gelsi bianchi, neri o rossi...

Filari o “prato-gelso”...

Cultivar ornamentali o per la produzione di foglie, frutti e legname...

#### Bachicoltura

...ragione di orgoglio e importante reddito per l'agricoltura subalpina fino alla prima metà del 1900

#### Utilizzo

...un percorso tra gli utilizzi innovativi di un albero dimenticato

#### Paesaggio

Nell'Ottocento le campagne piemontesi apparivano “folte di moroni”...

I filari si presentano come una permanenza storica, segno di un'antica cultura e tradizione...

Sparuti filari,  
solitario relitto di un tempo...

#### Il gelso nel mondo

Originario dell'Estremo e del Medio Oriente, si è diffuso in tutto il mondo in quanto alimento principale per il baco da seta

